

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027 - 2029
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Pagno
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUPS

a) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

b) MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati

c) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

d) GESTIONE RISORSE UMANE

e) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 572 abitanti

Popolazione residente al 31.12.2025: 571 abitanti

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 8,44

Risorse idriche: laghi n. 0

Fiumi e torrenti n. 1

Strade:

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km. 0

strade urbane Km. 2,20

strade locali Km. 9,00

itinerari ciclopeditoni Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

☐

NO

☒

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

☒

NO

☐

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

☐

NO

☒

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

☐

NO

☒

Altri strumenti urbanistici:

- G.C. n. 3 del 02/02/2017 “Approvazione PDR iniziativa privata” e C.C. n. 17 del 7/6/2018 “Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell’art. 3, comma 3, L.R. 8/7/1999, n. 19 e s.m.i.”
- C.C. n. 4 del 15/6/2020 “Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 7/6/2018 – Approvazione allegato n. 1 – Linee guida per alloggiamento temporaneo dei lavoratori stagionali in agricoltura” e C.C. n. 5 del 15/6/2020 “L.R. 8/7/1999, n. 19 e s.m.i. Art. 3 Modifica al Regolamento Edilizio Comunale e approvazione Allegato 2 Manuale Progettare nelle Terre Occitane – Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio.”

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0 (non esiste il servizio)

Scuole dell'infanzia con posti n. 24

Scuole primarie con posti n. 48

Scuole secondarie di primo grado con posti n. 0

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 10

Aree verdi, parchi e giardini Km². 1000

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 94

Rete gas Km. 5

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 2

Veicoli a disposizione n. 2

Altre strutture

- Salone Comunale, Tettoia comunale con magazzino, locale AIB, Protezione Civile e Ala Vecchia

Convenzioni n. 1

- Convenzione per la gestione dei servizi demografici con l'Unione Montana dei Comuni del Monviso.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Pagno fa parte dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso alla quale ha affidato le funzioni fondamentali.

In forma diretta vengono gestite le entrate comunali: imposte, tasse, contributi da enti pubblici e privati e tutte le entrate extra tributarie.

In riferimento alle spese, in forma diretta vengono gestite le spese relative agli organi istituzionali, alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, telefonia) e manutenzioni ordinarie di piccola entità.

Servizi gestiti in forma associata

Con atto in data 11 marzo 2014 è stata costituita l'Unione Montana dei Comuni del Monviso (regolata dallo Statuto pubblicato sul BUR Piemonte n. 2 del 09/01/2014) cui il Comune di Pagno fa parte.

Con decorrenza 1° luglio 2015 l'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha iniziato a operare effettivamente ed il personale è stato trasferito alle dipendenze dell'Unione unitamente alle funzioni fondamentali, quali:

- Gestione Personale
- Gestione Bilancio e contabilità
- Gestione tributi
- Gestione urbanistica e servizio tecnico
- Gestione servizio polizia urbana
- Gestione del territorio
- Gestione trasporto alunni
- Gestione servizi scolastici

I servizi demografici sono gestiti in convenzione con l'Unione.

Richiamata la deliberazione di Consiglio n. 41 del 19.12.2025 dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, per adeguamento statutario e la deliberazione della Giunta Comunale dell'Ente, n. 3 del 09.02.2026, con le quali al nuovo assetto organizzativo del Comune di Pagno viene attivato il servizio Tributi e Patrimonio;

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Pagno aderisce ai seguenti Consorzi:

- Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti
- Consorzio Monviso Solidale per la gestione dei servizi sociali.
- Istituto Storico della resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo
- Partecipazione indiretta con la Co.Ge.Si. scarl tramite la partecipata ACDA

Detiene inoltre una partecipazione in A.C.D.A. spa (Azienda Cuneese dell'Acqua) pari allo 0,02% per la gestione del servizio idrico integrato.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 63.588,09

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 95.057,99

Fondo cassa al 31/12/2023 € 125.882,25

Fondo cassa al 31/12/2022 € 241.075,84

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n.	€.
2022	n.	€.
2021	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2025	533,36	594.717,11	0,09
2024	711,75	553.184,97	0,12
2023	882,35	476.028,89	0,18

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2025	0,00
2024	0,00
2023	0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Con decorrenza 1° gennaio 2025 il personale è transitato alle dipendenze del Comune di Pagno, dopo essere stato alle dipendenze dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso dal 01.07.20215 ed è così composto:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area funzionari ex Cat.D2 part time	1	SI (part time)	
Area istruttori ex Cat. C	2	SI	
Area operatori ex Cat.B6	1	SI	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	4	4	

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

--

a) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si analizzano le principali voci di entrata del bilancio:

I.M.U.

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della legge 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU. Il comma 738 della medesima legge abolisce l'imposta unica comunale ad eccezione della componente sulla tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'articolo 1 della legge 296 del 27/12/2006.

La legge di bilancio 2020 ha attuato l'unificazione IMU-TASI.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.12.2025 sono state approvate le seguenti aliquote IMU, per l'anno 2026:

- 1) aliquota ordinaria di base 0,8 per cento *oltre alla misura della "maggiorazione ex-Tasi"* 0,1 per cento pari allo 0,9 per cento;
- 2) aliquota ridotta per abitazione principale e relativa pertinenza 0,4 per cento per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- 3) aliquota ridotta per abitazione e relativa pertinenza concessa in uso gratuito a parenti entro il primo grado 0,5 per cento;
- 4) aliquota ridotta per gli anziani in casa di cura 0,4 per cento;

TARI – TASSA SUL SERVIZIO RIFIUTI

La legge 147 del 27/12/2013 ha istituito, nell'ambito della IUC, la TARI (Tassa sui rifiuti) che ha sostituito la TARES a decorrere dall'anno 2014. Il gettito della Tari deve assicurare l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione e qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 1 comma 645 della legge di stabilità 2014 la base imponibile ai fini tari è la superficie dei locali e delle aree.

Per le utenze domestiche (famiglie) è diventato essenziale anche il parametro relativo al numero di componenti del nucleo familiare; la tariffa infatti si compone di una parte fissa, calcolata sui metri quadri occupati in funzione dei componenti il nucleo familiare, e di una parte variabile, calcolata esclusivamente in riferimento ai componenti il nucleo familiare.

Per tutte le altre utenze (attività economiche, convivenze, enti pubblici,...) la quota fissa e la quota

variabile della tariffa sono state calcolate in ragione dei metri quadri occupati, ma con l'applicazione di diversi coefficienti presuntivi di produzione rifiuti per la quota fissa e la quota variabile della tariffa e previsti, dalla stessa legge, nei limiti minimo e massimo.

L'adozione di tali coefficienti ha permesso così di differenziare le tariffe delle utenze non domestiche in base alle loro effettive capacità di produzione dei rifiuti.

Nel corso del 2018 il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente – C.S.E.A., che gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, ha espletato il nuovo appalto per l'affidamento del servizio per i prossimi 7 anni. Ciò comporterà per il Comune di Pagno un consistente aggravio di spesa con conseguente aumento delle tariffe che saranno determinate per gli anni successivi in base alla comunicazione del piano finanziario da parte del Consorzio.

L'articolo 1 – comma 527 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) le funzioni di regolazione e controllo in materia di:

- Predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga”
- Approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Egato per il servizio integrato e dai gestori impianti di trattamento.

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegata “A” il nuovo “Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)” sono state introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Sempre relativamente al tributo in esame, atteso che Arera ha approvato in data 3 agosto 2023, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29/07/2026 si è preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato della Gestione dei Rifiuti anni 2026/2029. Per l'anno 2026 i costi derivanti dal PEF ammontano a €. 67.878,00.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29/07/2026 sono state approvate le tariffe per l'anno 2026 determinate dai costi derivanti dal PEF 2026 per un importo di €. 67.878,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1 stabilisce che i Comuni entro la data di approvazione del Bilancio di previsione modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per effetto del Decreto Legge n. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 art. 1 comma 11 che prevede che: i Comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge Statale nel rispetto dei principi di progressività, fermo restando che la soglia di esenzione di cui al comma 3 bis dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stabilita esclusivamente in ragione del possesso

di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale IRPEF non è dovuta e, nel caso di superamento di detto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

I Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0,08%, senza alcun limite all'incremento annuale.

Il Comune di Pagno applica l'aliquota unica del 0,30% senza soglia di esenzione.

CANONE PATRIMONIALE UNICO ENTI LOCALI

L'art. 1 commi da 816 a 836 della legge 160/2019 istituiscono dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Il canone è destinato a sostituire:

- La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)
- L'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)
- Il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP)
- Il canone per l'occupazione delle strade.

Il comma 819 chiarisce che il presupposto di imposta è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il comma 826 stabilisce la tariffa annua e giornaliera, che è comunque modificabile dall'ente che istituisce il canone purché assicuri all'ente lo stesso gettito conseguito con i precedenti prelievi sostituiti dal canone, stabilisce altresì le tariffe per l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari non inferiori all'anno. Il comma 827 fissa le tariffe per l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari per un periodo inferiore all'anno solare.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazione temporanea, anche la TARI.

Soggetto passivo è il titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dell'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, alla superficie effettivamente occupata.

La disciplina dell'entrata patrimoniale è in gran parte demandata al regolamento dell'ente stata adottata dall'organo consiliare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, con deliberazione n. 12 del 25/05/2021.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà monitorare attentamente tutte le risorse messe a disposizione sia del Governo che dalla Regione al fine di garantire i servizi essenziali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ritiene di non dover contrarre ad ulteriori mutui. La contrazione del prestito sarebbe comunque condizionata dalla sostenibilità della spesa e del mantenimento dell'equilibrio di parte corrente.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente, dovrà definire la stessa in funzione delle risorse statali, regionali e proprie, garantendo una riduzione delle spese correnti variabili e per contro incrementare le entrate tributarie attivando il contrasto all'evasione.

Con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schermi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, come anticipato in premessa, si evidenzia che tenendo conto che il Comune di Pagno dal 2015 fa parte, dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso alla quale ha conferito alcune funzioni fondamentali di loro competenza.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione.

In particolare questo Ente fa parte:

- dell'Unione Montana del Monviso cui sono state trasferite alcune funzioni fondamentali
- del Consorzio Monviso Solidale che gestisce i servizi sociali
- del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente che gestisce il servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Alla programmazione triennale del fabbisogno personale, si è provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 30.09.2025;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alla programmazione biennale per beni e servizi, non si registrano necessità di acquisti superiori a € 140.000,00 e per gli esercizi successivi si provvederà ad effettuare una valutazione ed analisi delle eventuali esigenze e si procederà in merito.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti dei lavori pubblici, non sono previste opere con importo superiore ad Euro 150.000;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Costruzione nuovo edificio scolastico
- Riqualificazione energetica del Municipio di Pagno

PROGRAMMI E INVESTIMENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR

Gli investimenti del Comune di Pagno finanziati con fondi P.N.R.R. risultano tutti conclusi.

A) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare l'andamento completo della gestione, dal punto di vista del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, ed attestare il rispetto del principio del pareggio di bilancio. In caso di accertamento negativo il Consiglio Comunale adotta i provvedimenti necessari per il ripianto di eventuali debiti di cui all'art. 194 del d.lgs. 267/2000, dell'eventuale disavanzo di gestione di competenza ovvero dei residui.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare il più possibile il ricorso all'anticipazione di cassa al fine di non aggravare ulteriormente il bilancio comunale di spese di parte corrente, e comunque garantire il rispetto dei termini di pagamento.

B) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Amministrazione.

In particolare comprende: spese amministrazione generale, organi istituzionali, amministrazione e funzionamento servizi di programmazione economica, attività affari generali e servizi finanziari e fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimonio, funzionamento servizi generali, servizi statistici, elezioni, gestione del personale.

La legge di bilancio 2022 n. 234 del 30.12.2021 prevede, all'art. 1, comma 583, un incremento delle indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni e statuto ordinario parametrandola al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni (attualmente pari a 13.800 euro lordi mensili) nelle diverse misure percentuali proporzionate alla popolazione dei rispettivi comuni secondo le classi demografiche stabilite dallo stesso comma 583;

Il successivo comma 584 contempla la duplice ipotesi consistente rispettivamente: 1) nel graduale raggiungimento dell'indennità a regime nell'arco di un biennio, con adeguamento al 45 per cento nell'anno 2022 e al 68 per cento nell'anno 2023, ma anche: 2) nella possibilità della sua corresponsione nella integrale misura di cui al sopra richiamato comma precedente con la sola condizione del "rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio";

Il comma 585 si prevede altresì che le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali sono adeguate all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate in forza delle succitate disposizioni, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 4 aprile 2000 n. 119;

I commi 586 e 587 vengono previsti gli incrementi del fondo di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge n. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 157/2019 per la copertura del maggior onere sostenuto dai comuni; incrementi dimensionati per gli anni 2022 e 2023 alle percentuali graduate così come sopra richiamate per poi raggiungere il trasferimento a regime rapportato all'applicazione generalizzata delle integrali misure cui sopra si è fatto richiamo a decorrere dal 2014;

La scelta della integrale corresponsione delle indennità a decorrere dall'anno corrente consegue alla previsione nel bilancio per gli anni 2025 e 2026 delle necessarie coperture per la parte eccedente il finanziamento derivante dall'incremento del fondo statale di cui sopra calcolato sulle succitate graduali percentuali di adeguamento ove ciò, come previsto dalla legge, avvenga nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

In attuazione di quanto previsto al punto 1 e sul presupposto della positiva verifica del permanere dell'equilibrio finanziario pluriennale del bilancio di previsione, si prevede l'applicazione delle indennità di funzione nelle seguenti misure:

INDENNITÀ SINDACO	
Fascia demografica Comune DM 119/2000	Sindaci dei comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Indennità al 31/12/2021	1.659,38
Fascia demografica comune (L. Bilancio 2022)	Sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti
Indennità al 1/01/2022	1.906,26
Indennità al 1/01/2023	2.032,44
Indennità al 1/01/2024	2.208,00

INDENNITÀ ALTRI AMMINISTRATORI	
Fascia demografica	Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti
	INDENNITÀ VICE SINDACO
Indennità al 1/01/2022	285,94
Indennità al 1/01/2023	304,87
Indennità al 1/01/2024	331,20
	INDENNITÀ ASSESSORI
Indennità al 1/01/2022	190,63
Indennità al 1/01/2023	203,24
Indennità al 1/01/2024	220,80
	INDENNITÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Indennità al 1/01/2022	95,31
Indennità al 1/01/2023	101,62
Indennità al 1/01/2024	110,40

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Comprende attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, amministrativa e commerciale.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione è riferita al funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per obbligo formativo e servizi connessi (assistenza scolastica, trasporto, edilizia scolastica per il diritto allo studio). Sono compresi interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Le funzioni comprese rientrano al sostegno economico che si intende erogare alla locale pro loco ed associazioni locali, per la realizzazione di eventi

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Sono gestite iniziative volte ad incentivare la promozione turistica del Comune.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

I principali strumenti di programmazione interessano la gestione del territorio, in particolare interventi di manutenzione stradale e restauro di opere ed edifici pubblici.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento attività e servizi connessi alla tutela ambientale, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti. Il programma comprende spese pulizia strade, raccolta smaltimento rifiuti. Quest'ultimo servizio è affidato al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente – C.S.E.A. che nel corso del 2018 ha provveduto ad espletare il nuovo appalto per la gestione del servizio fino al 2025, attivando sul territorio del Comune il passaggio al porta a porta.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione comprende le spese sostenute per viabilità e illuminazione pubblica.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

In questa missione si prevede il trasferimento all'Unione Montana dei Comuni del Monviso della quota parte per il servizio di protezione civile ed il contributo alla locale squadra AIB Valle Bronda.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

In questa missione sono previste attività di supporto allo sviluppo economico locale

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Sono previsti nelle percentuali previste dalla normativa i fondi crediti dubbia esigibilità per entrate di cui non si prevede la completa riscossione ed il fondo di riserva.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Non sono previsti gli indebitamenti dell'ente. Nel corso del triennio non è stata prevista la contrazione di nuovi mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Il Comune non prevede il ricorso ad anticipazioni di cassa.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Sono previsti i capitoli relativi alle partite di giro (ritenute irpef – iva da split payment - ...)

C) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Consorzio “Monviso Solidale”

Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente – C.S.E.A.

Società controllate

Azienda Cuneese dell’Acqua – A.C.D.A.